Prefazione

di *Claudio Granata*[*]

Viviamo tempi di cambiamenti rapidi e complessi. Le trasformazioni geopolitiche, ambientali, demografiche e tecnologiche stanno ridefinendo il modo in cui viviamo, lavoriamo e ci relazioniamo con le comunità di cui facciamo parte. In questo contesto, salute, lavoro e coesione sociale appaiono sempre più strettamente interconnessi: la qualità della vita delle persone influenza la capacità delle organizzazioni di innovare e crescere; al tempo stesso, la qualità del lavoro e dei servizi disponibili nei territori contribuisce al benessere delle comunità e alla loro capacità di affrontare le sfide del futuro.

È in questa prospettiva che Eni interpreta il proprio ruolo. Affrontare la transizione energetica e le grandi trasformazioni in atto richiede infatti non solo competenze tecnologiche e capacità di innovazione, ma anche la consapevolezza che lo sviluppo sostenibile dipende dalla capacità di generare valore per le persone e per i contesti sociali in cui l'impresa opera. Ricerca, innovazione, miglioramento continuo e responsabilità rappresentano da sempre elementi distintivi del nostro modo di fare impresa.

In Eni crediamo che il valore di un'organizzazione nasca dalle persone. Per questo la tutela della salute, la promozione del benessere e l'attenzione alla qualità della vita non costituiscono soltanto un insieme di iniziative o di servizi, ma esprimono una responsabilità che accompagna da oltre sessant'anni la nostra storia e continua a orientare le nostre scelte.

La salute rappresenta molto più di una condizione individuale. È un fattore che influenza la partecipazione delle persone alla vita professionale, la qualità delle relazioni sociali, la tenuta delle famiglie e la resilienza delle comunità. Per questa ragione il mondo del lavoro è oggi riconosciuto come uno degli spazi più importanti per promuovere salute, prevenzione e inclusione, attraverso un'azione condivisa tra imprese, istituzioni e sistema sanitario.

Essere Eni significa assumere questa responsabilità in modo concreto: crea-

[*] Direttore Stakeholder Relation & Services, Eni S.p.A.

re condizioni che consentano alle persone di esprimere il proprio potenziale, affrontare con serenità le diverse fasi della vita e sentirsi parte di una comunità fondata sull'ascolto, sull'inclusione, sul rispetto e sulla responsabilità condivisa. Significa riconoscere che il benessere individuale e quello collettivo si rafforzano reciprocamente e che la crescita dell'organizzazione è strettamente legata alla crescita delle persone.

Questa cultura si traduce in un sistema di welfare in continua evoluzione, costruito per rispondere ai bisogni delle persone nelle loro diverse dimensioni: dalla tutela della salute alla prevenzione, dalla previdenza alla formazione, dall'inclusione alla conciliazione tra vita professionale e vita privata, fino ai servizi dedicati alle famiglie. Un modello che si è sviluppato nel tempo anticipando i cambiamenti della società e accompagnando l'evoluzione dei bisogni.

Oggi tale responsabilità assume un valore ancora più strategico. Le trasformazioni demografiche, l'allungamento della vita lavorativa, la diffusione delle patologie croniche, la crescente attenzione alla salute mentale e i nuovi modelli organizzativi stanno ridefinendo il ruolo delle imprese. In questo scenario, la salute diventa un elemento fondamentale per favorire l'inclusione, valorizzare i talenti e sostenere la competitività dei sistemi economici e sociali.

Per affrontare queste sfide è necessario uno sforzo continuo di ricerca, analisi e collaborazione. Da qui nasce l'impegno della Fondazione Eni Enrico Mattei e del suo Comitato Salute, che negli ultimi anni hanno sviluppato attività di studio e approfondimento dedicate ai nuovi determinanti della salute, all'individuazione dei rischi emergenti associati alle trasformazioni economiche e ambientali e alla definizione di modelli di collaborazione tra pubblico e privato per rafforzare la capacità di risposta delle comunità e dei sistemi di welfare.

In questa prospettiva, la salute occupa una posizione centrale non soltanto nell'ambito del nostro welfare, ma nei processi di trasformazione promossi da Eni. Comprendere l'impatto delle innovazioni, promuovere la prevenzione e favorire la costruzione di ambienti di lavoro sani e inclusivi significa contribuire non soltanto al benessere delle persone, ma anche alla solidità delle comunità e alla sostenibilità dello sviluppo.

È questa la visione che accompagna le pagine di questo volume. La storia della funzione Salute di Eni e il dialogo costruito nel tempo con il Servizio Sanitario Nazionale mostrano come la collaborazione tra impresa, istituzioni e territorio possa generare modelli innovativi di tutela e promozione della salute, capaci di evolvere insieme ai bisogni della società e del mondo del lavoro.

Salute, lavoro e comunità racconta questo percorso: una storia nella quale la salute delle persone diventa leva di innovazione, la qualità del lavoro contribuisce al benessere collettivo e la collaborazione tra soggetti diversi genera valore condiviso.

Introduzione

di *Filippo Uberti*[*]

Per Eni, proteggere la salute significa promuovere una cultura della salute e del benessere per le proprie persone. È un impegno verso il benessere fisico, mentale e sociale di ciascuno di noi, che si traduce nella prevenzione, nella tutela della salute e nella volontà di rendere l'assistenza sanitaria e tutti gli strumenti di promozione della salute il più possibile accessibili.

Questa visione orienta ogni giorno il nostro modo di operare. Ci rivolgiamo ai nostri lavoratori e alle loro famiglie, ma anche alle comunità che sono direttamente o indirettamente interessate dalle nostre attività, nella convinzione che la salute rappresenti un bene collettivo e una condizione essenziale per uno sviluppo sostenibile.

Nel tempo abbiamo costruito un modello di gestione della salute che integra competenze sanitarie, gestionali e organizzative, valorizzando il contributo di professionisti interni e una consolidata rete di università, centri di eccellenza, istituzioni e partner qualificati. Un sistema che garantisce servizi sanitari in linea con gli standard internazionali, con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e con le migliori pratiche, orientato alla qualità, all'innovazione e al miglioramento continuo.

Il nostro approccio si fonda su alcuni principi essenziali: proteggere il benessere fisico, mentale e sociale delle persone, gestire in modo integrato i rischi per la salute negli ambienti di lavoro e promuovere la prevenzione come leva di miglioramento continuo della salute individuale e collettiva.

In questo percorso la medicina del lavoro ha rappresentato uno dei pilastri fondamentali dello sviluppo del modello Salute di Eni. Dalla prevenzione dei rischi professionali alla sorveglianza sanitaria, dalla tutela dei lavoratori negli ambienti industriali alla promozione della salute nei luoghi di lavoro, essa ha accompagnato l'evoluzione dell'azienda contribuendo a diffondere una cultura della prevenzione che va oltre il rispetto degli obblighi normativi. Nel tempo,

[*] Responsabile Salute, Eni S.p.A.

questo approccio si è progressivamente ampliato, integrando competenze multidisciplinari e una visione sempre più orientata alla salute complessiva della persona lungo tutte le fasi della vita lavorativa.

Oggi, tuttavia, parlare di salute significa adottare una prospettiva ancora più ampia. La salute non riguarda esclusivamente l'assistenza sanitaria e la gestione di emergenze e pandemie, ma rappresenta una leva fondamentale per il benessere delle persone, la resilienza delle organizzazioni e lo sviluppo sostenibile delle comunità. È questa la prospettiva della Global Health, che riconosce come salute, ambiente, equità e benessere siano dimensioni profondamente interconnesse e che, proprio per questo, richiede risposte sempre più integrate.

La salute delle persone, la qualità del lavoro e il benessere delle comunità sono realtà profondamente interconnesse. Ogni investimento nella prevenzione, nella tutela della salute e nella qualità degli ambienti di lavoro produce effetti che si estendono oltre i confini dell'impresa, contribuendo alla resilienza sociale, alla coesione dei territori e allo sviluppo sostenibile. È in questo legame tra salute, lavoro e comunità che si colloca il senso più profondo del nostro impegno.

In questo scenario anche le imprese sono chiamate ad assumere un ruolo attivo. Per Eni la salute è un diritto fondamentale e, al tempo stesso, una condizione essenziale per uno sviluppo economico e sociale equo e sostenibile. Crediamo che le aziende possano contribuire concretamente ad affrontare le grandi sfide della salute globale, sostenendo la prevenzione delle malattie, promuovendo la salute nel lungo periodo e mettendo a disposizione competenze, capacità organizzative e innovazione.

Nessun attore, tuttavia, può affrontare da solo queste sfide. Per questo crediamo che la collaborazione tra settore pubblico e settore privato sia essenziale per migliorare la salute delle persone e delle comunità. Lavoriamo con le istituzioni dei Paesi in cui siamo presenti, con il Servizio Sanitario Nazionale, con organizzazioni internazionali, università e centri di ricerca, nella convinzione che pubblico e privato non siano realtà separate, ma parti complementari di un unico ecosistema della salute.

Questo volume nasce anche dall'esperienza e dalla testimonianza di coloro che, nel corso degli anni, hanno contribuito a costruire e sviluppare il modello Salute di Eni. Attraverso il lavoro quotidiano di medici, infermieri, professionisti della prevenzione, specialisti, ricercatori e manager, la tutela della salute è diventata un patrimonio di competenze, conoscenze e valori che ha accompagnato l'evoluzione dell'azienda e dei contesti nei quali opera.

Attraverso un approccio interdisciplinare e una solida cornice metodologica e storica, gli autori hanno avuto la capacità di collocare questa esperienza all'interno di una prospettiva più ampia, mettendola in relazione con l'evoluzione della medicina del lavoro, del Servizio Sanitario Nazionale, dei sistemi di prevenzione e dei modelli di promozione della salute che si sono sviluppati in

Italia e a livello internazionale e di offrire una prospettiva privilegiata per comprendere come la salute sia diventata nel tempo una leva strategica per il benessere delle persone, la sicurezza del lavoro e lo sviluppo delle comunità.

È proprio questa prospettiva che rende particolarmente significativo il racconto proposto in questo volume. La storia della funzione Salute di Eni e quella del Servizio Sanitario Nazionale si sono sviluppate, in Italia, lungo percorsi spesso convergenti, condividendo l'obiettivo di generare salute, valore e benessere per le persone e le comunità. Ripercorrere questa esperienza significa comprendere come il dialogo tra il mondo industriale e quello della sanità pubblica abbia favorito lo sviluppo di competenze, modelli organizzativi e soluzioni innovative che continuano ancora oggi a rappresentare un patrimonio comune.

Oggi i percorsi di tutela della salute si costruiscono attraverso una rete di attori che va oltre i confini tradizionali del Servizio Sanitario Nazionale e coinvolge imprese, professionisti sanitari, servizi territoriali, fondi sanitari, welfare integrativo, ricerca, gestione dei dati e tecnologie. Le aziende contribuiscono a generare salute in modo complementare e coordinato rispetto al sistema pubblico, mettendo a disposizione competenze organizzative, capacità di innovazione e modelli di prevenzione e promozione della salute.

L'esperienza maturata da Eni rappresenta oggi un patrimonio consolidato di competenze e capacità organizzative. Un modello Salute caratterizzato da competence center multidisciplinari, processi standardizzati e una costante attenzione alla qualità e all'efficienza, che ha trovato una naturale evoluzione nella nascita di ENICARES, società di Eni costituita per sviluppare un sistema di servizi sanitari innovativi, integrati e digitali, supportato da un'estesa rete di competenze e collaborazioni in Italia e all'estero, in grado di rispondere ai bisogni emergenti delle aziende e delle loro persone.

La storia raccontata in queste pagine testimonia come la tutela della salute sia il risultato di una responsabilità condivisa. È questa la convinzione che continua a guidare il nostro impegno: proteggere la salute significa costruire insieme benessere, valore e sviluppo. Solo attraverso la collaborazione tra istituzioni, imprese, professionisti, ricerca e comunità possiamo affrontare le sfide della salute globale e contribuire a un futuro più sostenibile per le persone e i territori.